



STAGIONE CONCERTI "AL CHIARO DI LUNA"

Con l'esclusiva apertura della cupola del Goldoni

Martedì 16 Aprile, ore 21 – Teatro Goldoni (fuori abbonamento)

**CONCERTO DELL'ORCHESTRA
DEL CONSERVATORIO PIETRO MASCAGNI**

direttore **Lorenzo Sbaffi**
pianoforte **Maurizio Baglini**



Programma

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sinfonia n. 35 in Re maggiore "Haffner" K 385

Allegro con spirito

Andante

Menuetto

Presto

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore, op. 73
"Imperatore"

Allegro

Adagio un poco moto

Rondo. Allegro



Maurizio Baglini pianoforte

Il pianista Maurizio Baglini vanta una brillante carriera come solista, camerista, didatta e direttore artistico.

Come solista si esibisce in sedi quali l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro San Carlo di Napoli, la Salle Gaveau di Parigi, il Kennedy Center di Washington ed è ospite di prestigiosi festival, tra cui La Roque d'Anthéron, Yokohama Piano Festival, Australian Chamber Music Festival, "Benedetti Michelangeli" di Bergamo e Brescia. Collabora con direttori quali Luciano Acocella, John Axelrod, Antonello Allemandi, Umberto Benedetti Michelangeli, Giampaolo Bisanti, Marcello Bufalini, Massimiliano Caldi, Tito Ceccherini, Daniel Cohen,

Howard Griffiths, Armin Jordan, Seikyo Kim, Emanuel Krivine, Karl Martin, Donato Renzetti, Corrado Rovaris, Ola Rudner, Daniele Rustioni e Maximiano Valdes.

Accolta con favore dalla critica specializzata, la sua produzione discografica per Decca/Universal comprende musiche di Schumann, Liszt, Brahms, Schubert, Domenico Scarlatti e Mussorgsky. Nel 2018 sono usciti per Decca: il terzo cd dell'integrale per pianoforte del compositore – con *Kreisleriana*, *Davidsbündlertänze* e *Kinderszenen* – e il secondo cd della serie *Live at Amiata Piano Festival* – con i Quintetti op. 163 di Schubert e op. 44 di Schumann – con il Quartetto della Scala e la violoncellista Silvia Chiesa.

Dal 2008 promuove il progetto "Inno alla gioia", che lo porta a suonare in tutto il mondo la "Nona Sinfonia" di Beethoven/Liszt, con oltre cinquanta esecuzioni dal vivo, tra cui: Roma, Milano, Cremona, Parigi, Monaco, Tel Aviv, Rio de Janeiro, Beirut. Suo anche il progetto "Web Piano", che abbina l'interpretazione dal vivo di grandi capolavori pianistici – come il *Carnaval* di Schumann, i *Quadri di un'esposizione* di Mussorgsky o *Images* di Debussy – alle proiezioni dell'artista multimediale Giuseppe Andrea L'Abbate (La Roque d'Anthéron, Lisztomanias 2017, Châteauroux, Emilia Romagna Festival).

Come camerista suona stabilmente con la violoncellista Silvia Chiesa e ha collaborato con colleghi quali Massimo Quarta, Cinzia Forte, Roberto Prosseda e il Quartetto della Scala.

Fondatore e direttore artistico dell'Amiata Piano Festival, è consulente artistico per la danza e la musica del Teatro "Verdi" di Pordenone e Ambasciatore culturale della Regione Friuli Venezia Giulia. Tiene masterclass per l'Accademia Stauffer di Cremona e dal 2018 è docente di Pianoforte principale all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Mascagni" di Livorno.

Suona un grancoda Fazioli.

Hanno detto di lui: "Magnifico interprete" (*L'Espresso*), "Raffinato, suggestivo, profondo" (*Il Sole 24 Ore*) "Interprete vivido" (*Suonare News*), "Acutezza e curiosità di visione" (*Classic Voice*), "Consigliatissimo" (*Internazionale*), "Nitore e rigore" (*Amadeus*), "Fervido e brillante" (*Venerdì di Repubblica*), "Superbo" (*Classica*), "Convincente" (*American Record Guide*), "Interprete autentico" (*Musica*)



Lorenzo Sbaffi, Direttore

Violinista e compositore si forma al Conservatorio Morlacchi di Perugia. È allievo di Manlio Benzi al Rossini di Pesaro, dove si diploma con lode in direzione d'orchestra; si perfeziona con sir Colin Metters, della London Royal Academy of Music, con il finlandese Leif Segerstam e cresce alla scuola di grandi direttori, quali Gustav Kuhn e Jorma Panula.

Nel suo vasto repertorio, che spazia dal tardo barocco alla musica contemporanea, ha particolare rilievo il grande sinfonismo classico-romantico mitteleuropeo e scandinavo, tanto che Jorma Panula lo definisce "uno dei pochi direttori italiani che ama, conosce e comprende profondamente la musica di Jean Sibelius".

Dirige prime esecuzioni assolute di contemporanei, quali Fernando Sulpizi, Mario Mariani, Roberta Silvestrini, collabora con artisti quali Mstislav Rostropovich, Giuseppe Sinopoli, Luciano Berio, Riccardo Muti, Krystian Zimerman, Mario Ancillotti, Frans Bruggen, Leonidas Kavakos, Kim Kashkashian, Roberto Fabbriciani, Gustav Kuhn.

È direttore di ensemble e orchestre di prestigio - in Italia, in Europa, in America Latina, in Asia - e incide per Amadeus, Dynamic, Bongiovanni, Rai, T.F.E.,

Legend, Col Legno e Hyperprism. E' direttore musicale della Camerata Musicale del Gentile e l'organizzatore del progetto solidale "LiricoStruiamo", opera itinerante su camion nelle aree terremotate del Centro Italia.

I suoi lavori, in uno stile spesso ironico e informale, si eseguono in Italia e all'estero in molti Festival e stagioni.

Grande successo ha riscosso la prima esecuzione assoluta del suo Requiem "*Alle anime morte dei vivi*" per soli, coro e orchestra, Edizioni Hyperprism 2010, con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana da lui stesso diretta; mentre il suo *Concerto per archi* è stato diretto in prima assoluta nel 2012 da Jorma Panula, in un tour internazionale della Vaasa Kaupunginorkesteri.

Nel 2018 è stato presidente della giuria del 37° *Concorso Internazionale di violino R. Lipizer* di Gorizia. La sua attività didattica lo vede docente di Esercitazioni Orchestrali all'Istituto Mascagni di Livorno.

L'Orchestra del Conservatorio "Pietro Mascagni" ISSM di Livorno

Fin dagli anni che precedettero il pareggiamento ai Conservatori di Stato, conseguito nel 1978, l'Istituto Mascagni, sensibile alla propria vocazione di scuola di formazione di professionisti della musica, sentì l'esigenza di istituire una classe di esercitazioni orchestrali, palestra per i futuri professori, consolidatasi nel corso degli anni con la presenza di una vera e propria orchestra.

E l'Orchestra del Mascagni fu davvero il fiore all'occhiello di quella Scuola, gestita da un Consorzio di enti locali, in anni in cui spesso i Conservatori, tranne i più prestigiosi e di più lontana tradizione, non avevano né un'orchestra né una classe di Esercitazioni orchestrali.

Oggi l'Orchestra del Mascagni è costituita dagli allievi dei corsi medi e superiori, da allievi diplomati, da studenti del Biennio e svolge un'attività concertistica di rilievo tanto per il numero quanto per l'importanza dei suoi impegni, alcuni dei quali la vedono impegnata nella stagione musicale del Teatro Goldoni.

La direzione è affidata sia a direttori ospiti sia al docente della classe di Esercitazioni Orchestrali, mentre la preparazione delle diverse file degli strumenti si svolge nel corso dei laboratori tenuti dagli insegnanti dell'Istituto. Insieme con le formazioni del Cherubini di Firenze, del Boccherini di Lucca e del Franci di Siena l'Orchestra del Mascagni è anima dell'Orchestra dei Quattro Conservatori della Toscana.

Biglietti in vendita al botteghino del Goldoni (tel.0586 204290) il martedì e giovedì ore 10-13, il mercoledì, venerdì e sabato ore 16.30-19.30. Nel giorno di rappresentazione la biglietteria sarà aperta due ore prima dell'orario di spettacolo. **Prezzi:** platea € 15, Giovani under 25 € 5, Formula famiglia: 2 adulti + figli, ogni figlio € 1. E' anche possibile acquistarli online su www.goldoniteatro.it e www.ticketone.it.

Tutte le notizie sullo spettacolo su www.goldoniteatro.it